

Famiglia / A conti fatti, tutti giovani "tutta casa" (anche se diversamente dal proverbio, non troppo chiosa) forse non diremmo che la vita, sempre pronta a esaltare la famiglia. Esaltare la famiglia è facile, criticarne le presuntezze e le invadenze difficile e impopolare, eppure talvolta è necessario. Perché la famiglia è il luogo di tutte le dedizioni ma anche di tutte le recessioni e gli egoismi.

La famiglia, così è sentita dai nostri giovani, stando al rilevamento del Censis, è un bene di rifugio, per un beato quieto vivere, è il luogo dell'allenamento programmato secondo i livelli divistici e televisivi del momento; il luogo dove si vive (il più a lungo che si può) all'ombra dei genitori. Un luogo di educazione ma anche di scandalo, dove gli ideali della prima adolescenza vengono puntualmente soffocati e i "quelli dei vent'anni" cedono il posto alla piattezza del "mettere i piedi per terra" non è, come sarebbe giusto, la solida concretezza del quotidiano, ma è il quotidiano squallido della furbizia,

del sapere fare o peggio.

Gli accaniti avversari della 194, per l'inter-
ruzione della gravidanza, che si batterono
per obbligare le minorenni a chiedere il con-
senso dei genitori, dovrebbero sapere che le
più ~~passanti~~ zelanti e zelanti vocacciati
ci di man mano sono proprio le madri,
e obbligare le figlie a passare attraverso di
loro significa, il più delle volte, metterle in
braccio a istigatrici dell'aborto.

Tutto questo, e tutt'altro che, nell'onda dell'in-
chiesta, si potrebbe ancora dire, dovrebbe mettere
qualche soggetto alle gerarchie della chiesa,
così strenuamente familiste.

Un ragazzo che, in famiglia, ci sta così bene,
e così a lungo, solo ed economicamente
e risolutamente volente, non è sempre quel
bravo giovane che sembra. Il più delle
volte è un plaudone senza curiosità e senza
entusiasmi. Somiglia tanto al figlio maggiore del-
la parabola: bravo, ossequioso, osservante e gretto.
È la mia simpatia è tutta per il prodigo che, dalla
famiglia, sente il bisogno di fuggire. Poi incor-
rerà in qualche incidente di percorso e solo
dopo potrà capire il padre che l'attende men-
tre il fratello vorrebbe forse ricacciarlo in-
dietro.